

Consacrazione religiosa

Lunga storia di un termine recente

Lungo i secoli non sono mai mancati uomini e donne che, docili alla chiamata del Padre e alla mozione dello Spirito, hanno scelto questa via di speciale sequela di Cristo, per dedicarsi a Lui con cuore «indiviso» (cfr 1 Cor 7, 34).

Anch'essi hanno lasciato ogni cosa, come gli Apostoli, per stare con Lui e mettersi, come Lui, al servizio di Dio e dei fratelli.

In questo modo essi hanno contribuito a manifestare il mistero e la missione della Chiesa con i molteplici carismi di vita spirituale ed apostolica che loro distribuiva lo Spirito Santo, e di conseguenza hanno pure concorso a rinnovare la società.

Joannes Paulus II



Prima del Concilio Vaticano II non si parla di “vita consacrata”

Termini usati

- ✓ Vita religiosa
- ✓ Istituti di perfezione
- ✓ Entrare in religione
- ✓ Stato religioso

Finalità della vita religiosa

- Lo stato di perfezione
- La consacrazione totale al servizio di Dio
- La perfezione della carità

(Consecratio: deditio)

Essenza della vita religiosa:

- ✓ I tre voti di povertà, castità e obbedienza
- ✓ La vita stabile in comunità
 - ✓ Incorporazione a una società
 - ✓ Convivenza sotto lo stesso tetto e sotto lo stesso superiore
 - ✓ Un fondo comune

Due accezioni del termine “religione” secondo san Tommaso d’Aquino

1

Il legame che uno stabilisce con Dio con il debito culto mediante la fede... È religioso chiunque fa parte della religione cristiana col rinunciare a satana e alle sue attrattive mediante il battesimo.

2

Uno si obbliga a certe opere di carità, mediante le quali serve Dio in modo speciale, rinunciando alla vita secolaresca...

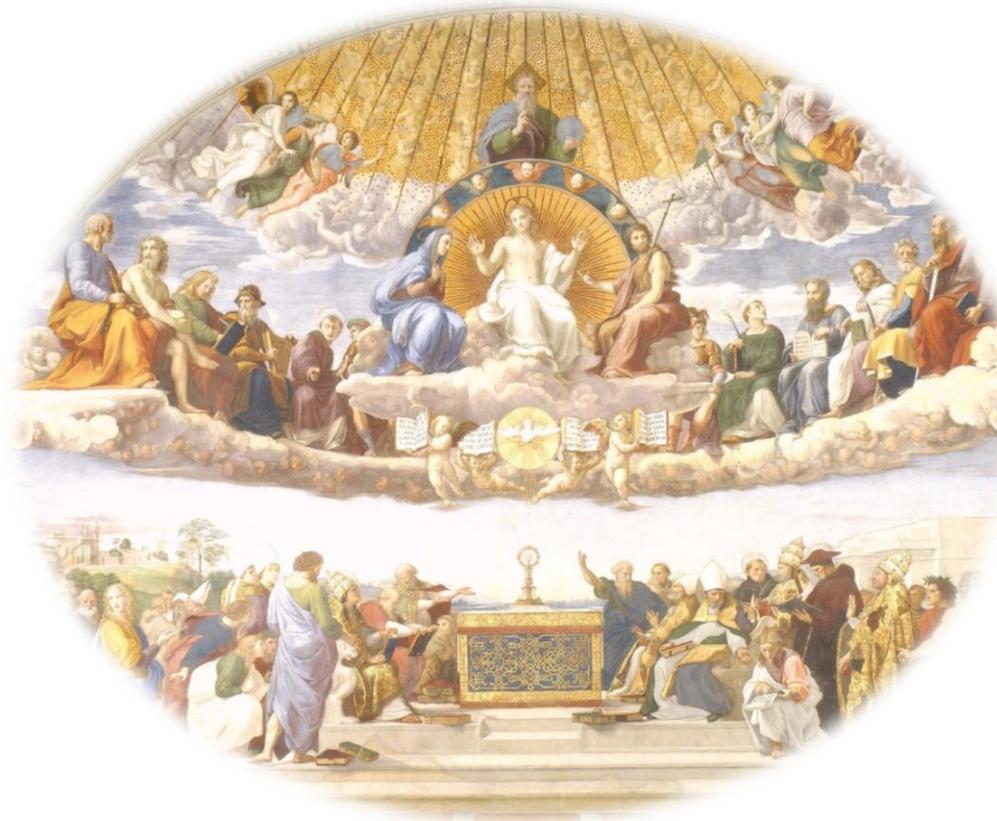
Tramite i voti: con questi tre voti l’uomo offre a Dio il sacrificio di tutti i suoi beni:

- ✓ Il proprio corpo
- ✓ I beni esteriori
- ✓ La propria volontà

Usi del concetto di consacrazione

Si applica fundamentalmente alla consacrazione eucaristica

Pane consacrato: mette in rilievo il “farsi presente” del mistero nelle specie



Implica un tipo di rapporto con Dio particolare

- ✓ Consacrazione come **separazione** e destinazione al culto
- ✓ Il battezzato e **separato** dagli infedeli, il cresimando dai semplici cristiani, il sacerdote dal resto del popolo
- ✓ Segno configurativo, distintivo, obbligativo, et dispositivum ad gratiam
- ✓ La consacrazione e la sacra potestà
- ✓ L'effetto principale della consacrazione delle cose è la loro separazione dagli usi profani
- ✓ Le cose consacrate (sacramentali) diventano occasioni di incontro con Cristo

Una situazione particolare: la consacrazione delle vergini

Paradigma della donazione a Dio: integrità e totalità

La continenza perfetta come simbolo di totale disponibilità

Cornice sponsale

La persona passa a formar parte delle cose che appartengono a Dio



Nei documenti del Concilio Vaticano II

Due tendenze: salvaguardare l'**universalità** della vocazione alla santità e la **particolarità** della vita religiosa nella Chiesa

Lumen Gentium n. 44

- Con i voti o altri impegni sacri simili ai voti secondo il modo loro proprio, il fedele si obbliga all'osservanza dei tre predetti consigli evangelici;
- egli si **dona** totalmente a Dio amato al di sopra di tutto, così da essere con nuovo e speciale titolo **destinato** al servizio e all'onore di Dio.
- Già col battesimo è morto al peccato e consacrato a Dio;

Essenza della vita consacrata

Donazione – dedizione

Collegamento con la consacrazione battesimale

- ma per poter raccogliere in più grande abbondanza i frutti della grazia battesimale, con la professione dei consigli evangelici nella Chiesa intende liberarsi dagli impedimenti che potrebbero distoglierlo dal fervore della carità e dalla perfezione del culto divino,
- e si consacra più intimamente al servizio di Dio.
- La consacrazione poi sarà più perfetta, in quanto legami più solidi e stabili riproducono di più l'immagine del Cristo unito alla Chiesa sua sposa da un legame indissolubile.

Dedizione alle cose di Dio

consacrazione

Gradualità nella consacrazione

- ✓ Maggiore somiglianza a Cristo
- ✓ Tramite i voti

Come intendere la “consacrazione”?

Consacrazione dell’uomo a Dio



Un particolare intervento di Dio che consacra

Consecratio o dedicatio?

Lumen Gentium 45

La Chiesa non solo **erige** con la sua sanzione la professione religiosa alla dignità dello stato canonico, ma con la sua azione liturgica la **presenta** pure come stato di consacrazione a Dio. La stessa Chiesa infatti, in nome dell'autorità affidatagli da Dio, **riceve** i voti di quelli che fanno la professione, per loro **impetra** da Dio gli aiuti e la grazia con la sua preghiera pubblica, li **raccomanda** a Dio e impartisce loro una benedizione spirituale, **associando** la loro offerta al sacrificio eucaristico.

- ✓ Con la sua azione liturgica la presenta come stato di consacrazione a Dio
- ✓ Associa la loro offerta al sacrificio eucaristico
- ✓ Quindi è lo stato religioso ad essere designato come consacrato o di consacrazione.

Perfectae caritatis n. 5

Elementi comuni a tutte le forme di vita religiosa

I membri di qualsiasi istituto ricordino anzi tutto di **aver risposto** alla divina chiamata con la professione dei consigli evangelici, in modo che essi non solo morti al peccato (cfr. Rm 6,11), ma rinunciando anche al mondo, vivano per Dio solo.

Tutta la loro vita, infatti, è **stata posta** al suo servizio, ciò costituisce una **speciale consacrazione** che ha le sue profonde radici nella consacrazione battesimale l'esprime con maggior pienezza.

Avendo poi la Chiesa ricevuto questa loro **donazione** di sé, sappiano di essere anche **al servizio** della Chiesa.

Iniziativa divina

Speciale consacrazione

Consacrazione battesimale

Al servizio della Chiesa

Tale servizio di Dio deve in essi stimolare e favorire l'esercizio delle virtù, specialmente dell'umiltà e dell'obbedienza, della fermezza e della castità, con cui si partecipa all'annientamento del Cristo (cfr. Fil 2,7-8), e insieme alla sua vita nello Spirito (cfr. Rm 8,1-13).

Esercizio delle virtù

I religiosi dunque, fedeli alla loro professione, lasciando ogni cosa per amore di Cristo (cfr. Mc 10,28), lo seguano (cfr. Mt 19,21) come l'unica cosa necessaria (cfr. Lc 10,42), ascoltandone le parole (cfr. Lc 10,39), pieni di sollecitudine per le cose sue (cfr. 1 Cor 7,32).

Sequela di Cristo

Perciò è necessario che i membri di qualsiasi istituto, avendo di mira unicamente e sopra ogni cosa Dio, uniscano la contemplazione, con cui aderiscono a Dio con la mente e col cuore, e l'ardore apostolico, con cui si sforzano di collaborare all'opera della redenzione e dilatare il regno di Dio.

Contemplazione e apostolato



Dalla vita religiosa alla vita consacrata



Il Postconcilio

L'attenzione si sposta su altre tematiche quali la missione, il carisma...

Fatiche nel mettere in pratica il rinnovamento richiesto dal Concilio



Due tendenze riguardo la vita religiosa

La ricerca sull'essenza (deduttiva e generale)

- Attenzione agli elementi costitutivi comuni a tutte le forme di vita.
- Questa è prevalente nei documenti del Vaticano II
- ... si domanda sull'essenza della vita consacrata rispetto ad altri stili di vita...



Il vissuto esistenziale (induttivo e storico)

- Attenzione alle particolarità: visione di tipo storico.
- Si parte dalla concretezza storica e dal carisma proprio.
- Si ricalcano le varianti e la missione per risalire ad eventuali punti comuni.

La vita consacrata è ancora alla ricerca di una mediazione tra le due tendenze

Il Codice di Diritto Canonico 1983

Libro II, parte III:

“Gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica”

“consacrazione” usata 50 volte nel Diritto Canonico

Viene dato al termine consacrazione una valenza tecnica

La vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa.

In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, siano in grado di conseguire la perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio e, divenuti nella Chiesa segno luminoso, preannuncino la gloria celeste.

La vita religiosa è un modo istituzionalizzato di vivere il carisma dei consigli evangelici

Punto di vista teologico: consacrazione

Punto di vista giuridico: stato religioso

n. 573

Forma di vita

Autorità della Chiesa

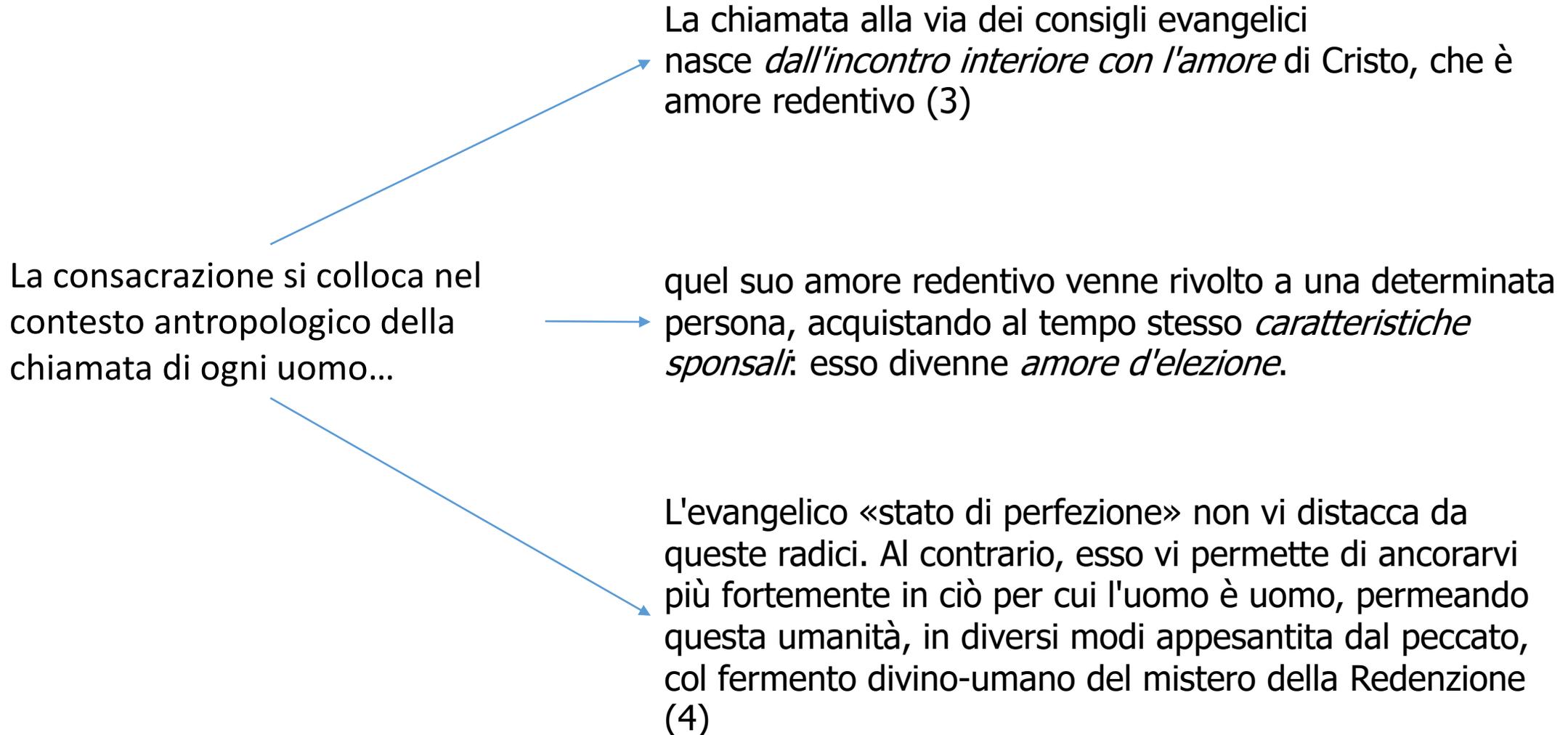
Negli istituti di vita consacrata, eretti canonicamente dalla competente autorità della Chiesa, una tale forma di vita viene liberamente assunta dai fedeli che mediante i voti, o altri vincoli sacri a seconda delle leggi proprie degli istituti, professano i consigli evangelici di castità, di povertà e di obbedienza e per mezzo della carità, alla quale essi conducono, si congiungono in modo speciale alla Chiesa e al suo mistero

Voti o altri vincoli

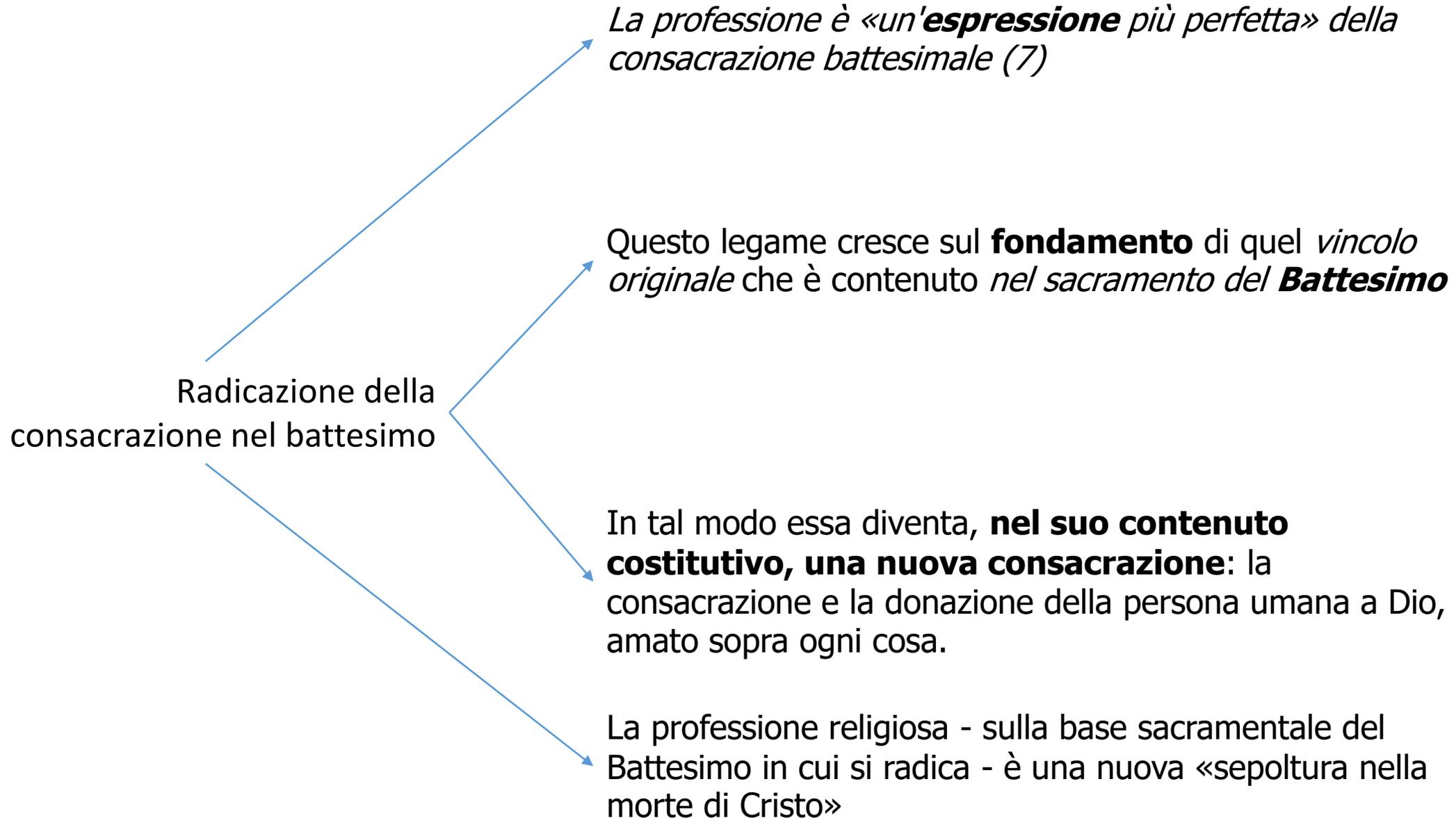
Consigli evangelici

Redemptionis donum, di Giovanni Paolo II (1984)

Esortazione apostolica... Circa la loro consacrazione alla luce del mistero della redenzione



Radicazione della
consacrazione nel battesimo



*La professione è «un'**espressione** più perfetta» della consacrazione battesimale (7)*

Questo legame cresce sul **fondamento** di quel *vincolo originale* che è contenuto *nel sacramento del **Battesimo***

In tal modo essa diventa, **nel suo contenuto costitutivo, una nuova consacrazione**: la consacrazione e la donazione della persona umana a Dio, amato sopra ogni cosa.

La professione religiosa - sulla base sacramentale del Battesimo in cui si radica - è una nuova «sepoltura nella morte di Cristo»

Perciò la Chiesa pensa a voi, prima di tutto, come a persone «consacrate»: consacrate a Dio in Gesù Cristo come proprietà esclusiva.

**La
professione religiosa
crea “un nuovo legame dell’uomo
con Dio uno e Trino, in Gesù Cristo”**

consacrazione consapevole e libera, e della conseguente donazione di sé come proprietà a Dio

la vostra consacrazione evangelica è stata innestata come
un segno particolare della presenza di Dio

La vita religiosa nell'insegnamento della Chiesa (1983)

- ✓ Alla base della vita religiosa c'è la consacrazione.
- ✓ La consacrazione è un'azione divina: Dio chiama una persona, la riserva per se affinché si dedichi a lui in modo particolare.
- ✓ Consiste nel rapporto con Dio che si stabilisce. Alla base della vita religiosa è la consacrazione. L'iniziativa é di Dio. É un'azione divina!
- ✓ Gesù è il consacrato del Padre e mandato nel mondo. In lui si riassumono tutte le consacrazioni...

Il passaggio dalla consacrazione battesimale e quella religiosa
in stretto rapporto con il mistero di Cristo

Elementi comuni del mistero della consacrazione di Cristo al Padre...

Ad alcuni... il dono di una più intima sequela di Cristo nella sua castità,
povertà e obbedienza...

Ha le sue radici nella consacrazione battesimale ed è un'espressione più
piena.

Elementi senza i quali non si dà vita religiosa

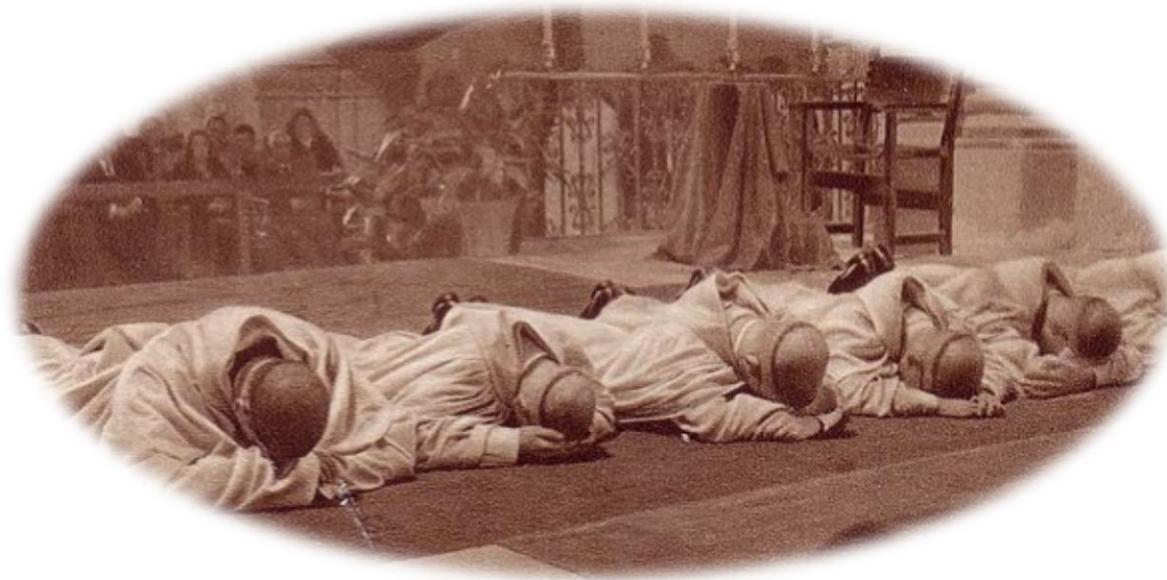
La chiamata di Dio



Una forma stabile di vita comunitaria



La consacrazione a lui tramite la professione dei consigli evangelici mediante i voti pubblici



Vita consecrata

- ✓ N. 13: tre dimensioni della vita consacrata: consacrazione, comunione, missione.
- ✓ Due contesti specifici per il termine “consacrazione”: Cristo consacrato – il rapporto “tra le tre vocazioni paradigmatiche nella Chiesa, che mettono in gioco anche le consacrazioni che si rifanno ai sacramenti del battesimo, della cresima e dell’ordine sacro”
- ✓ “le persone consacrate, che abbracciano i consigli evangelici, ricevono una nuova e speciale consacrazione che, senza essere sacramentale, le impegna a fare propria – nel celibato, nella povertà e nell’obbedienza – la forma di vita praticata da Gesù, e da Lui proposta ai discepoli” (30)
- ✓ L’abito religioso come segno della consacrazione ...

Nella tradizione della Chiesa la professione religiosa viene considerata come un **singolare e fecondo approfondimento della consacrazione battesimale** in quanto, per suo mezzo, l'intima unione con Cristo, già inaugurata col Battesimo, si sviluppa nel dono di **una conformazione più compiutamente espressa e realizzata**, attraverso la professione dei consigli evangelici.

Questa ulteriore consacrazione, tuttavia, **riveste una sua peculiarità** rispetto alla prima, della quale non è una conseguenza necessaria. In realtà, ogni rigenerato in Cristo è chiamato a vivere, con la forza proveniente dal dono dello Spirito, la castità corrispondente al proprio stato di vita, l'obbedienza a Dio e alla Chiesa, un ragionevole distacco dai beni materiali, perché tutti sono chiamati alla santità, che consiste nella perfezione della carità.

Ma il battesimo non comporta per se stesso **la chiamata al celibato o alla verginità**, la **rinuncia** al possesso dei beni, **l'obbedienza** ad un superiore, nella forma propria dei consigli evangelici. Pertanto la professione di questi ultimi suppone **un particolare dono di Dio** non concesso a tutti, come Gesù stesso sottolinea per il caso del celibato volontario (cfr *Mt* 19, 10-12).

A questa chiamata corrisponde, peraltro, ***uno specifico dono dello Spirito Santo***, affinché la persona consacrata possa rispondere alla sua vocazione e alla sua missione. Per questo, come testimoniano le liturgie dell'Oriente e dell'Occidente, nel rito della professione monastica o religiosa e nella consacrazione delle vergini, la Chiesa invoca sulle persone prescelte il dono dello Spirito Santo e associa la loro oblazione al sacrificio di Cristo.

La professione dei consigli evangelici è *uno sviluppo anche della grazia del sacramento della Confermazione*, ma *va oltre* le esigenze normali della consacrazione crismale in forza di un particolare dono dello Spirito, che apre a nuove possibilità e frutti di santità e di apostolato, come dimostra la storia della vita consacrata.

Quanto ai sacerdoti che fanno professione dei consigli evangelici, l'esperienza stessa mostra che *il sacramento dell'Ordine trova una peculiare fecondità in questa consacrazione*, dal momento che essa pone e favorisce l'esigenza di una appartenenza più stretta al Signore.

Il sacerdote che fa professione dei consigli evangelici è particolarmente favorito nel rivivere in sé la pienezza del mistero di Cristo, grazie anche alla spiritualità peculiare del proprio Istituto e alla dimensione apostolica del relativo carisma. Nel presbitero infatti la vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata convergono in profonda e dinamica unità. Di incommensurabile valore è anche il contributo recato alla vita della Chiesa dai religiosi sacerdoti integralmente dediti alla contemplazione. Specialmente nella celebrazione eucaristica essi compiono un atto della Chiesa e per la Chiesa, al quale uniscono l'offerta di se stessi, in comunione con Cristo che si offre al Padre per la salvezza del mondo intero.